Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI *(massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)*

Il progetto IDENTITA' ATTIVE nasce per dare risposte concrete e continuative a fabbisogni espressi dalla rete operativa pubblico-privata che segue da vicino il target pre-adolescenziale e adolescenziale a rischio di devianza sociale del Distretto Pianura Ovest Bologna.

Il focus dell'intervento mira ad agire sulla mitigazione di cause ed effetti di esclusione sociale di singoli/e e gruppi nella fascia 11-19 anni segnalati ai servizi di presidio socio-educativo di Distretto e a rischio di devianza sociale, alcuni dei quali ospiti di una casa di accoglienza per minori.

Fragilità adolescenziali raccolte in fase di lavoro ed osservazione sul territorio e a stretto contatto con il target group di riferimento riguardano la componente di sviluppo IDENTITARIA, dentro e fuori il gruppo, dentro e fuori il nucleo famigliare, dentro e fuori il contesto scolastico, aggregativo e del tempo libero. Elementi trasversali di debolezza, mancanza di stimoli attivi minano uno sviluppo armonico della propria identità e portano a situazioni di disagio, isolamento e in alcuni casi devianza manifesta attraverso atti di vandalismo di gruppo fino ad arrivare ad azioni più gravi in cui l'intervento delle forze dell'ordine è necessaria. Cause ed effetti quali povertà educativa famigliare, povertà di stimoli aggregativi esterni possono portare ad un ritiro scolastico prematuro con conseguenti chiusure su sé stessi e crollo di autostima e proiezione positiva di sé nella società.

L'intervento intende operare sulla dimensione di protagonismo diretto dei giovani individuati attraverso una prima fase di aggancio/riaggancio di strada e presso comunità di accoglienza. Cercheremo di valorizzare e radicare le iniziative aggregative ed educative già in essere, i luoghi di aggregazione informali esterni (strade, piazze, parchi) o formali interni (centri giovanili, comunità) per promuovere azioni di accompagnamento, empowerment individuali o a piccolo gruppo e rinforzo valoriale alla strutturazione identitaria di giovani già esclusi o a rischio di esclusione sociale.

Cercheremo di seguire continuità e qualità, più che azioni discontinue ad alto numero di utenti che difficilmente riescono ad essere incisive su profili identitari difficili e complessi e che per entrare nel rapporto di fiducia quali adulti di riferimento necessitano di tempo, di affettività e recuperi.

Il gruppo di lavoro è composto dal capofila STRADE APS, già operante su Distretto attraverso azioni di educativa di strada e laboratori di foto-video making su gruppi fragili, in sinergia con Teatro delle Temperie APS, operante in ambito teatro sociale e Bangherang APS (ex BelqUEl). Le tre realtà annoverano operatori ed educatori con esperienza pluriennale. L'approccio espressivo, attraverso creatività, arte e non formale permette di utilizzare codici efficaci in interventi di disagio giovanile.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO *(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)*

L'approccio metodologico proposto intende concentrarsi su percorsi ad impatto mirato, incisivo, individualizzato e a piccolo gruppo legato ad Identità, Socialità, Protagonismo e coinvolgimento attivo. Esso parte dall'ascolto degli interessi e dal bisogno di relazione di adolescenti emersi durante attività in altri percorsi distrettuali adolescenziali a cui il partenariato sta lavorando da anni.

L'ascolto attivo e il coinvolgimento dei beneficiari diretti sarà il punto di innesco del percorso di ATTIVAZIONE IDENTITARIA partendo dalla scelta delle tematiche di interesse e delle tipologie di espressività non formali. Si cercherà di far fluire ed assecondare interessi naturali individuali, aggregarli in piccoli gruppi di interesse e di espressività per far emergere Identità che possano trovare sul territorio luoghi o pari con cui dialogare ed impostare percorsi di aiuto reciproco o nutrire interessi comuni. I beneficiari, accompagnati e facilitati, potranno essere protagonisti anche nella fase di uscita dal piccolo gruppo "protetto" per lavorare con adolescenti alla pari in esperienze "pratiche e tangibili" collegate ad iniziative giovanili di Unione/Distretto. Iniziative nelle quali si parlerà di competenze, orientamento e dove giovani provenienti da contesti di prevalente "agio" lavoreranno su azioni concrete quali organizzazione eventi, allestimento spazi, spettacoli teatrali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO *(massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)*

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

L'approccio progettuale intende lavorare sulla dimensione identitaria pre-adolescenziale e adolescenziale nei suoi elementi di maggiore fragilità interna ed esterna puntando alla sfera intima del/la minore con percorsi di rafforzamento individuale o di piccolo gruppo. La maggiore caratteristica di innovazione rispetto a percorsi precedenti e in essere è l'approccio calato sulle esigenze espressive e inclinazioni naturali dei beneficiari rispetto ad azioni pre-costituite che rischiano di generare una partecipazione "forzata", a volte non corrispondente agli interessi reali o latenti che possono fungere da leva attiva per un'emersione identitaria. Prediligeremo, se concesso dall'adolescente stesso/a, un approccio di vicinanza affettiva qualitativo e continuativo nel tempo e non intermittente, facendogli vivere esperienze individuali o collettive dentro e fuori la propria dimensione interiore, cercando di rafforzare competenze non formali utili a processi di resilienza o di mitigazione delle cause di devianza.

La partnership per sua natura parte da un proprio bagaglio di competenze ed opportunità espressive, creative, artistiche, ma anche artigianali e di capacità di progettazione di interventi di outdoor education. STRADE e Teatro delle Temperie utilizzano strumenti e codici creativi, artistici, Bangherang codici non formali per lavorare in periferie urbane e rurali a contatto con bambini, adolescenti e comunità. Attraverso l'arte sociale, lo sport, il cucito creativo, laboratori musicali, foto videomaking, il graphic recording, l'approccio di outdoor education l'educativa di strada può trasformarsi in percorsi di crescita di autostima, capacità di raccontarsi e saper raccontare, emersione di identità nascoste o ferite, rielaborazione e resilienza.

All'interno del percorso cercheremo di intercettare codici, messaggi e stimoli evidenti e latenti degli adolescenti per poi trasformarli in percorsi individuali che utilizzano l'espressività quale strumento di rafforzo identitario. La forma che questi percorsi prenderanno potranno appoggiarsi su competenze degli operatori quali teatro sociale, cucito creativo, danza aerea, foto video making individuali o di gruppo, musica percussiva, composizioni trap o rap, basket e giochi cooperativi, grafica e racconto creativo.

La struttura dell'intervento proposto si suddivide in 3 fasi.

Fase 1: Gennaio – Febbraio 2021

RIATTUALIZZAZIONE DEI BENEFICIARI INSIEME AI SERVIZI DI PRESA A CARICO, FORZE DELL'ORDINE, RETE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI DI AGGANCIO E RAFFORZAMENTO IDENTITARIO

Al momento della presentazione della proposta sono stati individuati due nuclei distinti di adolescenti. Il primo, misto maschi femmine di età compresa fra i 13 e 16 anni manifesta elementi di devianza attraverso atti vandalici e disturbo alla cittadinanza per le quali più volte sono intervenute le forze dell'ordine e si muove sul territorio di San Giovanni in Persiceto, nel capoluogo, in zona Biblioteca, Parco Petazzoni, Zone Piscina. Il secondo gruppo composto da minori accolti presso la Casa delle Fragole di Sala Bolognese si compone di norma di 10-11 minori di età compresa fra i 9 e 18 anni provenienti da situazioni di disagio famigliare conclamato e risultano presi a carico dai servizi.

Considerando la veloce mobilità del gruppo target e la distanza che separa progettazione (settembre 2020) da inizio attività ufficiali (gennaio 2020), Fase 1 sarà dedicata alla ri-mappatura territoriale con un preciso e mirato lavoro di rete territoriale per ri-tracciare la geografia attualizzata del disagio su cui concentrarsi e valutare insieme a servizi, Ufficio di Piano e realtà partner territoriali il miglior intervento di dettaglio in relazione anche alle agende dei minori in comunità, l'agenda scolastica e la situazione Covid 19 in termini di fruizione di spazi indoor ed outdoor. In questa fase STRADE fungerà da raccordo programmatico invitando la rete territoriale di sostegno al disagio adolescenziale per pianificare un intervento quanto più attualizzato, utile e monitorabile nei suoi impatti. Verrà condiviso e ridefinito con la rete territoriale l'approccio qualitativo a bassi numeri, ma continuativo, affettivo e di presenza che sottende questa proposta di intervento. In questa fase cercheremo di aprire una discussione operativa e multi competenze sul concetto di Identità Attive che intendiamo proporre come elemento di base su cui tessere percorsi di rafforzamento.

Fase 2: Marzo – Maggio 2021

AZIONI DI AGGANCIO O RI-AGGANCIO MIRATO INDIVIDUALI O DI GRUPPO SUI BENEFICIARI IDENTIFICATI

Fase fondamentale e propedeutica per creare un cerchio di fiducia e di primo interesse fra adolescenti e nuovi adulti di riferimento, diversi da genitori, operatori di comunità, insegnanti, referenti dei servizi sociali. La tempistica è ampia proprio perché le dinamiche sono imprevedibili rispetto alle attese iniziali e la scelta qualitativa a rapporto quantitativo ridotto operatore/utente potrà portare ad interventi di aggancio di piccolo gruppo, piccolissimo gruppo, individuali. La pletora di strumenti di aggancio sono tutti interni al partenariato e il coordinamento di intervento ricadrà sul capofila STRADE in stretto raccordo con il territorio e i presidi di presa a carico. Verrà prediletto l'aggancio outdoor laddove possibile e concesso dai beneficiari, altrimenti, nel rispetto delle misure Covid 19, si seguirà il flusso fisico e geografico della/del minore per non estraniarlo fin da subito dalla propria area di comfort apparente. Qualora il rapporto di fiducia evolva velocemente e una mappatura identitaria darà chiari segnali ed indirizzi, gli operatori valuteranno se iniziare gradualmente una esposizione significativa e mirata più intensa per dar vita, da subito, a percorsi di rafforzamento identitario che caratterizzano la Fase 3. Vista la tempistica di Fase 2 che corrisponde al quadrimestre finale scolastico l'attenzione delle operatrici e degli operatori sarà rivolta anche a mappare e mitigare fenomeni di potenziale abbandono scolastico, frequenti negli adolescenti fragili.

Fase 3: Giugno 2021 – Dicembre 2021

PERCORSI DI RAFFORZAMENTO IDENTITARIO INDIVIDUALI, DI PICCOLO O PICCOLISSIMO GRUPPO ED ESPOSIZIONE A CONTAMINAZIONE POSITIVA E PRO-ATTIVA IN GRUPPI ALLA PARI FRA AGIO E DISAGIO

Terminata la fase di aggancio affettivo, ottenimento della fiducia, individuazione insieme al o ai minori dei codici ed interessi da sviluppare verranno pianificate e strutturate assieme delle proposte di percorsi di rafforzamento identitario ed espressivo che portino gli adolescenti a lavorare sul concetto di Identità Passiva ed Attiva, ma non con un approccio teorico, bensì operativo attraverso attività concrete ludico espressive che mirano a far emergere e rafforzare interessi latenti, codici espressivi incompresi, competenze di socializzazione e apertura verso gruppi o singoli alla pari, fuori dall'apparente area di comfort.

Il Fare, anche fisico in termini di esperienze concrete e di gruppo possono trasformare la dimensione di vita online in una socializzazione offline, reale. Nell'esprimere questi potenziali percorsi ci basiamo su interventi precedenti realizzati in altri contesti territoriali con gruppi adolescenziali che hanno risposto positivamente agli stimoli facilitati ed introdotti dal gruppo di operatori che compongono il partenariato.

L'altro tassello metodologico importante che vorremo sperimentare è una progressiva esposizione dei beneficiari a gruppi di contaminazione positiva alla pari, facilitando interazione fra "agio" e "disagio" sempre attraverso la chiave di ingresso del Fare concreto. I periodi estivi e autunnali presentano opportunità di iniziative giovanili di Distretto e di Unione molto ampie e su queste cercheremo di innestare questo ulteriore step di percorso, avendo nel partenariato Bangherang APS che da anni segue la preparazione, l'allestimento di eventi, il coinvolgimento pre-adolescenziale e adolescenziale fra scuola ed extra-scuola. Esempi concreti identificati sono ad es. Ingranaggi musicali all'interno della più ampia iniziativa Aspettando Giù di Festival e Giù di Festival che speriamo si possa svolgere nel 2021 in versione in presenza, o percorsi laboratoriali teatrali partecipativi da ottobre-dicembre promossi da Teatro delle Temperie. Il lavorare insieme ad altri adolescenti alla pari crediamo possa essere un motore di spinta nell'attivazione di momenti di confronto costruttivo, collaborazione, partecipazione alla pari. Potranno essere occasioni concrete per consolidare competenze comunicative, relazionali e trasformarle in elementi attivi di costruzione o ri-costruzione identitaria.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni si svolgeranno nei comuni di Distretto di San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese.

Su San Giovanni in Persiceto si lavorerà principalmente in logica outdoor (parchi, strade) con l'eventuale utilizzo di spazi comunali per i periodi freddi da identificare insieme alla rete territoriale in fase di aggancio e programmazione. La scelta dei luoghi di intervento seguirà le dinamiche socializzanti dei beneficiari.

Su Sala Bolognese ci si muoverà fra la struttura di accoglienza Casa delle Fragole gestita dalla Cooperativa Sociale Dolce e il Centro Giovanile Villa Terracini a Sala Bolognese, località Osteria Nuova, in gestione all'Associazione Bangherang. Nel caso in cui emergessero bisogni di natura logistica, quali utilizzi di Auditorium o strutture locali si cercherà il coinvolgimento sinergico delle autorità territoriali in coordinamento con Ufficio di Piano.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI *(massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)*

Il numero potenziale identificato in fase di raccolta del fabbisogno e mappatura territoriale del target diretto in disagio sociale potrà variare dai 15 ai 20 destinatari nella fascia 11-19 a seconda della composizione del gruppo dinamico su San Giovanni in Persiceto.

La ricaduta indiretta potrebbe essere più ampia in quanto la Fase 3 di contaminazione fra gruppi misti potrebbe coinvolgere più adolescenti sul territorio. Una stima plausibile, almeno 70-80 giovani.

Risultati previsti ed attesi:

Mitigazione di fenomeni di esclusione sociale e devianza adolescenziale e contrasto a dispersione

Percorsi di socializzazione, uscita dall'isolamento, acquisizione di competenze relazionali e di orientamento

Percorso affettivo/educativo/espressivo per un rafforzo e costruzione di Identità Attive e partecipative

Possibilità di sperimentare percorsi di contaminazione positiva alla pari e di mutuo aiuto fra adolescenti

Rafforzamento e radicamento dei presidi anti fragilità adolescenziali diffusi con competenze integrate.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE *(con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)*

La definizione dei destinatari, degli obiettivi e delle territorialità di intervento è passata attraverso una raccolta di fabbisogni territoriali, osservazione e definizione operativa in stretta collaborazione con i presìdi sociali territoriali, le realtà che accolgono adolescenti presi a carico dai servizi e con altre associazioni del terzo settore che da anni lavorano su tematiche giovanili.

La stessa scelta metodologica proposta che privilegia qualità, rapporto stretto operatori/utenti e continuità, piuttosto che discontinuità e azioni a grandi numeri nasce da riflessioni socio educative fra le tre associazioni proponenti e dal confronto con presìdi territoriali che quotidianamente lavorano con il gruppo target.

Tale ragionamento sarà ripreso in Fase 1 e potrà contare sull'apporto e disponibilità di realtà di Distretto, già sensibilizzate in fase di ideazione quali:

Cooperativa Sociale Dolce, gestore di Casa delle Fragole Sala Bolognese

A.S.P. Seneca attraverso l'area dedicata a minori e famiglia

Servizio L.O.O.P. San Giovanni in Persiceto, dedicato a preadolescenti e adolescenti

Forze dell'Ordine di San Giovanni in Persiceto che seguono in monitoraggio i gruppi adolescenziali a rischio di devianza e vandalismo

Gruppo Adolescenti di Distretto: gruppo informale costituto da professionisti (psicologici, educatori, operatori sociali) che lavora in supporto alle programmazioni territoriali collegate ad adolescenti.

Promuoveremo sinergia fra le competenze territoriali cercando supporto laddove i nostri limiti interni di operatori/educatori non saranno sufficienti per una presa a carico maggiore del disagio rilevato (es. necessità di supporto psicologico, discriminazione di genere, religiosa, sessuale, bullismo). Cercheremo di lavorare per condividere approccio, risultati in itinere e finali e alimentare con buone prassi e/o stimoli la rete diffusa di comunità educante attorno ad adolescenti fragili e a rischio di devianza, esclusione sociale, povertà educativa, abbandono scolastico, isolamento.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE *(massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):*

Il monitoraggio sarà prevalentemente qualitativo. Realizzeremo schede individuali per mappare e registrare i progressi o le regressioni degli utenti singoli concordando input ed indicatori di osservazione insieme agli altri agenti socio-educativi in Fase 1.

Per i gruppi altresì proveremo a realizzare un diario infografico delle fasi del percorso. Esso potrà servire come strumento di elaborazione e rielaborazione del percorso chiedendo a loro stessi la disponibilità ad arricchirlo di nuove immagini, suggestioni e nuove proiezioni identitarie emerse.

Promuoveremo almeno 3 incontri della rete territoriale nelle fasi salienti del percorso invitando gli agenti socio educativi di Distretto per condividere indicatori e risultati in itinere e chiedere pareri correttivi ed integrativi, nonché ri-pianificare approccio metodologico e azioni in caso di risultati in itinere non soddisfacenti.